

2. Rendiconto finanziario e connesso quadro economico

Nel corso dell'anno 2008 sono stati approvati:

- con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 1 del 5 febbraio, le previsioni originarie 2008;
- con delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 4 del 1 luglio 2008, la 1^a nota di variazione al bilancio preventivo;
- con determinazione del Commissario straordinario n. 2 del 3 dicembre, l'assestamento al bilancio preventivo 2008.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati con le modalità previste dall'art. 36 del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'I.N.P.S."

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità, vengono esposte, nella parte relativa agli allegati alla presente relazione (allegato "B"), le motivazioni che hanno causato lo scostamento dei capitoli per i quali l'impegno ha superato le previsioni.

Il rendiconto generale 2008 recepisce gli effetti economico-finanziari della normativa generale riportata in sintesi al punto IV.

L'analisi dettagliata dell'articolazione delle UPB con la disaggregazione per titoli risulta dagli appositi prospetti ordinati per quadri riepilogativi inseriti nella parte seconda della Nota integrativa, dove sono sintetizzati i risultati di competenza e di cassa per UPB.

Torneranno utili e rappresentativi i raffronti dei dati consuntivi dell'anno 2008 con quelli consuntivi dell'anno 2007.

Si precisa che il progetto di bilancio è stato elaborato avendo a base gli stessi aggregati utilizzati per la predisposizione dell'assestamento al bilancio preventivo 2008, provvedendo a riclassificare con le medesime modalità i dati del consuntivo 2007, al fine di consentire un agevole raffronto dei risultati e degli scostamenti.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento, si è ritenuto opportuno non procedere alla loro riclassificazione, come descritto al punto 11 a loro dedicato.

Il rendiconto generale 2008 tiene altresì conto del quadro macroeconomico aggiornato rispetto a quello preso in considerazione per la formulazione del preventivo originario e delle successive note di variazione.

Tra gli "Allegati" non sono inseriti al momento, i bilanci della società I.Ge.I. s.p.a in liquidazione ed Equitalia s.p.a. al 31 dicembre 2008, il Conto annuale delle spese sostenute per il personale, in quanto non ancora disponibili.

2.1. Quadro macroeconomico

Le variazioni riportate sono state desunte dai Conti Economici Nazionali diffusi dall'Istat; gli elementi informativi raccolti riguardano il "conto economico delle risorse e degli impieghi", le unità di lavoro e le retribuzioni lorde che rappresentano i principali indicatori macroeconomici che, congiuntamente ad altri parametri, hanno influenzato le risultanze contabili.

Nel corso del 2008 si è rilevato:

- un aumento del Pil in termini nominali pari all' 1,8%, cui si contrappone una diminuzione del PIL in termini reali pari al -1,0% annuo indicativo di una fase di recessione dell'economia ;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI esclusi i tabacchi) pari al 3,2% i cui effetti, però, si manifesteranno, per effetto del meccanismo della perequazione delle pensioni, nel corso dell'anno 2009;
- una contrazione delle unità di lavoro complessive pari al -0,1% quale effetto della crisi economica che si è manifestata anche nel mercato del lavoro; relativamente all'occupazione alle dipendenze si è registrato un aumento annuo pari allo 0,5% con una diminuzione di unità nei settori dell'agricoltura (-1,8%) e dell'industria (-1,3%) ed un aumento nel settore dei servizi (+1,4%);
- un'evoluzione delle retribuzioni lorde per dipendente pari al 3,3% annuo con incrementi differenziati per settore di attività; si è rilevato, infatti, un aumento dell' 1,1% nel settore agricolo, del 3,0% nel settore industriale e del 3,3% nel settore dei servizi ;
- la crescita occupazionale e lo sviluppo delle retribuzioni individuali hanno determinato, congiuntamente, un aumento della massa retributiva pari al 3,7% per l'intera economia con diminuzione delle retribuzioni complessive nel settore dell'agricoltura (-0,8%) e, al contempo, aumenti nel settore dell'industria (+1,7%) e nel settore dei servizi (+4,7%).

Si precisa che la perequazione delle pensioni nel corso del 2008 è stata effettuata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo (FOI escluso i tabacchi) accertata nel corso dell'anno precedente. Sulla base di quanto indicato dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 novembre 2007 la misura applicata in via provvisoria è stata pari al 1,6%; con successivo D.M del 20 novembre 2008 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo per perequazione per l'anno 2008 pari al 1,7%.

**Andamento dei principali parametri macroeconomici
per l'anno 2008**

	(variazioni percentuali rispetto all'anno 2007)	
<u>PIL ai prezzi di mercato</u>		
Nominale	1,8	
Reale	-1,0	
<u>Tasso di inflazione</u>		
	3,2	
<u>Occupazione complessiva (1)</u>		
	-0,1	
<u>Occupazione alle dipendenze</u>		
Intera economia	0,5	
Agricoltura	-1,8	
Industria	-1,3	
<i>in senso stretto</i>		-1,5
<i>costruzioni</i>		-0,4
Servizi	1,4	
<u>Retribuzioni lorde per dipendente (2)</u>		
Intera economia	3,3	
Agricoltura	1,1	
Industria	3,0	
<i>in senso stretto</i>		3,1
<i>costruzioni</i>		2,9
Servizi	3,3	
<u>Retribuzioni lorde globali (2)</u>		
Intera economia	3,7	
Agricoltura	-0,8	
Industria	1,7	
<i>in senso stretto</i>		1,5
<i>costruzioni</i>		2,5
Servizi	4,7	

(1) Sulla base di unità standard di lavoro.

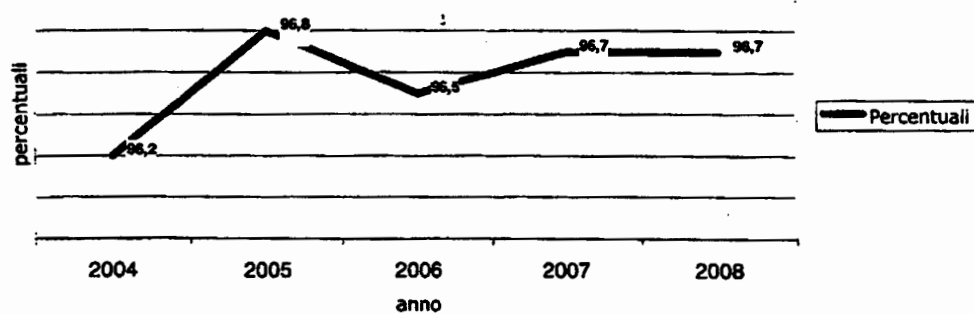
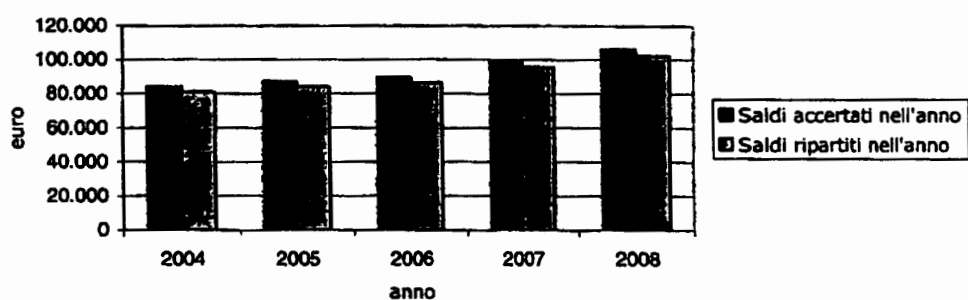
(2) Tassi di sviluppo nominali.

3. Le operazioni di assestamento

3.1. Acquisizione e specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive a conguaglio

Nel corso del 2008, a fronte di 105.692 mln di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 102.206 mln, pari al 96,7 %.

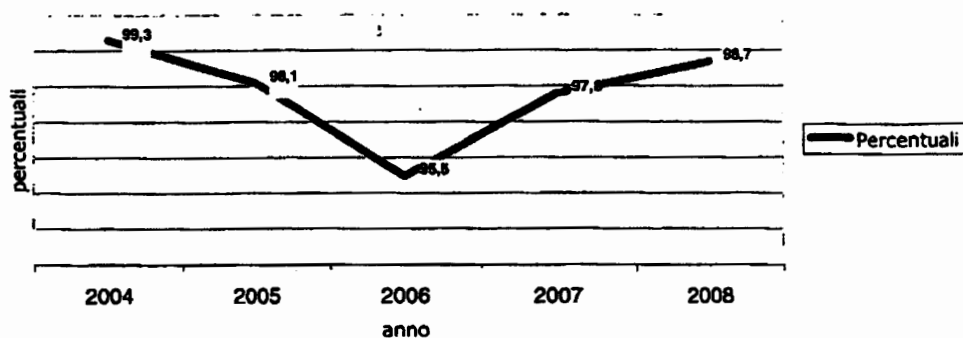
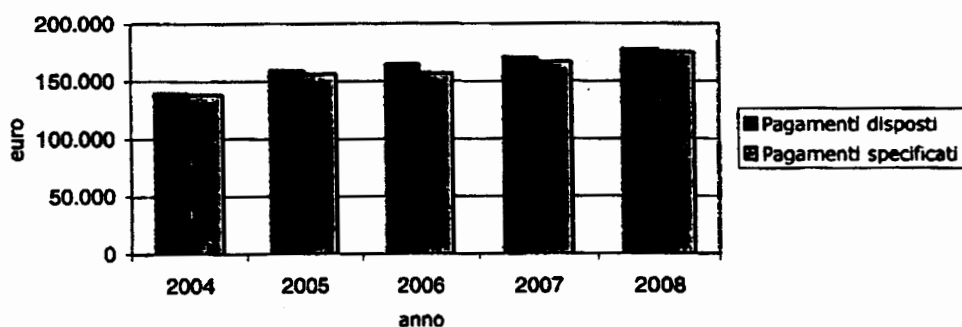
Anno	Saldi accertati nell'anno	Saldi ripartiti nell'anno	% Saldi ripartiti rispetto a saldi accertati
2004	84.115	80.919	96,2
2005	86.901	84.120	96,8
2006	89.490	86.324	96,5
2007	98.675	95.424	96,7
2008	105.692	102.206	96,7



3.2. Acquisizione e specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni

Nell'anno 2008, a fronte di pagamenti disposti per rate di pensioni di 177.606 mln, è stato rendicontato dagli enti pagatori e ripartito dall'INPS un importo di 175.215 mln corrispondente alla percentuale del 98,7 %.

Anno	Pagamenti di rate disposti nell'anno	Pagamenti specificati nell'anno	% Pagamenti specificati rispetto ai pagamenti disposti
2004	139.090	138.095	99,3
2005	159.068	155.984	98,1
2006	164.387	157.018	95,5
2007	170.609	166.819	97,8
2008	177.606	175.215	98,7



3.3. Partite considerate ai fini della determinazione della competenza economica

Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondi di rotazione e Fondi interprofessionali) - si è provveduto ad integrare la competenza stessa con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2008 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo.

Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2008 contenuti in denunce che perverranno nel 2009.

Analogamente, la competenza finanziaria delle prestazioni pensionistiche e di quelle temporanee è stata integrata con l'iscrizione di ratei passivi finali relativi alle domande di prestazioni giacenti vale a dire domande pervenute e non liquidate entro la data del 31 dicembre 2008.

3.4. Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare

Le assegnazioni dell'anno sono state computate - tenuto conto dei prelievi effettuati - sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.

Le percentuali applicate sono del 45% per le prestazioni pensionistiche come stabilito nella determina del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre 2008 e del 35% per le prestazioni temporanee.

3.5. Svalutazione dei crediti contributivi

Con determinazione del Direttore generale n. 40 del 21 aprile 2009 sono state fissate, per il bilancio consuntivo dell'anno 2008, le percentuali di svalutazione, da applicare alla consistenza dei crediti. Le suddette percentuali sono riportate nella tabella che segue.

Percentuali di svalutazione Consuntivo 2008					
Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti
fino al 31/12/1980	92,90	96,80	97,00	93,60	93,60
dal 1981 al 1990	92,30	96,00	95,00	91,50	91,60
dal 1991 al 1995	90,50	95,50	94,00	80,80	80,50
dal 1996 al 1999	72,10	94,00	92,00	64,30	64,00
dal 2000 al 2004	49,20	90,00	88,00	38,50	39,40
dal 2005 al 2006	30,30	60,00	60,00	19,20	20,00
dal 2007 al 2008	9,90	11,00	15,00	8,70	9,90

3.6. Assegnazioni alle riserve tecniche

Hanno riguardato l'assegnazione dell'anno ai Fondi di copertura delle pensioni per 3 mln, ai Fondi speciali per la copertura degli oneri per pensionamenti anticipati per 72 mln.

3.7. Assegnazione ai fondi di ammortamento ed al fondo oscillazione titoli

Le quote di ammortamento dell'anno 2008 relative agli immobili ed ai beni mobili e le percentuali di svalutazione dei titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e le misure previste dal Regolamento di contabilità.

4. Saggi di remunerazione delle gestioni finanziariamente attive

Sulla base dei tassi di rendimento annuali dei titoli di Stato pubblicati sul Supplemento al Bollettino Statistico n. 4 del 12 gennaio 2009 della Banca d'Italia, il Commissario Straordinario, con determinazione n. 59 del 23 aprile 2009, ha fissato, per l'anno 2008, nella misura del 4,463 % il tasso di remunerazione che le Gestioni o Fondi finanziariamente passivi debbono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi.

5. Trasferimenti dello Stato per il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità erogata (relativa ripartizione) e per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984

Lo Stato annualmente, come apporto strutturale alle gestioni pensionistiche dell'AGO, assume a proprio carico il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata e quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984 previsto dall'art 37, comma 3, lett. c) della legge 88/1989 come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge 449/1997.

Tali stanziamenti vengono complessivamente determinati in sede di legge finanziaria applicando agli stessi le percentuali di perequazione previste dalle norme di cui sopra (FOI più 1 punto percentuale).

Di detti stanziamenti, previsti a regime e regolamentati nello sviluppo della misura, si tiene debito conto già in sede di previsioni originarie.

La legge del 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) all'art. 2, comma 494, ha fissato la misura dei trasferimenti in questione.

L'art. 59, comma 34, della legge 449/1997 e successive modificazioni ha previsto che l'importo destinato all'INPS per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata, al netto di tutte le quote specificatamente attribuite, debba essere ripartito con conferenza dei servizi sulla scorte dei parametri di cui alla legge 335/1995 e successive modificazioni.

La Conferenza dei servizi del 10 febbraio 2009, in ottemperanza al citato disposto e sulla base dei dati di bilancio consuntivo 2007, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto tra le gestioni, tenendo conto del rapporto tra contribuzioni e prestazioni con l'applicazione di allquote contributive, non inferiori alla media,

ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi Interessati. Questo criterio utilizzato per effettuare la ripartizione è stato stabilito dall'art. 1, comma 745, della legge 296/2006.

Pertanto il trasferimento dello Stato per la quota parte di ciascuna mensilità erogata determina un accollo alla GIAS degli oneri pensionistici delle varie gestioni come di seguito delineato:

FPLD	13.504,68 mln
CD-CM post 1988	1.700,79 mln
Artigiani	452,01 mln
Commercianti	437,16 mln
Minatori	2,56 mln
GIAS per pensioni dei CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato	910,22 mln
Totale	17.007,42 mln.

Analogamente, quello per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate prima della legge 222/1994 determina l'accollo alla GIAS dei seguenti importi delle sotto indicate gestioni:

FPLD	3.360,49 mln
Artigiani	463,60 mln
Commercianti	393,19 mln
Totale	4.217,28 mln.

6. Trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, l. 448/98) e relativa ripartizione

Il trasferimento da parte dello Stato a titolo anticipatorio, iscritto al capitolo 8E2320003, ammonta a 2.086 mln con un incremento di 960 mln rispetto all'anno precedente.

A fronte di tale importo, il corrispondente debito dell'INPS verso lo Stato per trasferimenti a titolo anticipatorio, evidenziato quale residuo passivo del capitolo 8U2217003, passa da 14.848 mln a 16.934 mln al termine dell'esercizio 2008.

In considerazione del fatto che per l'anno 2008 le disponibilità dell'Istituto hanno coperto interamente il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, la suddetta anticipazione non è stata utilizzata.

7. Notizie in merito alla cartolarizzazione crediti

Per l'anno 2008 non è stata effettuata alcuna operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi.

Per i crediti complessivamente ceduti fino a tutto il 31 dicembre 2005 al netto delle riscossioni, è iscritto, per l'anno 2008, tra le poste rettificative dell'attivo, nel fondo svalutazione crediti, un importo pari a 18.049 mln quale quota di presunta inesigibilità dei crediti.

Nell'Allegato A sono evidenziati i crediti complessivamente ceduti al 31 dicembre 2008 (32.483 mln), al netto di 19.874 mln già versati, comprensivi di sanzioni, distintamente per procedura di riferimento e per gestione nonché il Fondo svalutazione crediti nella sua consistenza finale.

7.1 Riscossione dei crediti tramite concessionari**Ammontare complessivo delle riscossioni**

Il totale dei crediti riscossi fino al 31 dicembre 2008 e rendicontati dagli Agenti della riscossione con gli esiti è pari a 10.435.252.896,38 euro.

Nelle due tabelle che seguono vengono riportati i dati delle riscossioni distinti per gestione e per cessione:

Quadro delle riscossioni al 31.12.2008 suddivise per GESTIONE				
Cessione	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Aziende	3.430.469.713,86	214.454.378,47	717.634.839,32	4.362.558.931,64
SSN	34.122.903,20	2.106.972,36	35.660.858,22	71.890.733,78
Artigiani	1.802.074.090,56	47.689.089,01	604.554.144,42	2.454.317.323,99
Commercianti	2.073.532.996,81	57.813.224,81	711.501.019,74	2.842.847.241,35
Aziende Agricole	234.678.277,45	2.653.744,71	56.133.680,87	293.465.703,03
Autonomi Agricoli	314.081.723,86	4.166.877,60	91.924.361,12	410.172.962,58
Totale generale	7.888.959.705,74	328.884.286,96	2.217.408.903,68	10.435.252.896,38

Quadro delle riscossioni al 31.12.2008 suddivise per CESSIONE				
Cessione	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Crediti Ceduti 1999	2.225.124.381,50	4.535.229,14	1.192.949.338,47	3.422.608.949,11
Crediti Ceduti 2000	498.307.006,19	1.937.872,26	165.798.360,64	666.043.239,09
Crediti Ceduti 2001	581.213.505,29	4.981.069,48	148.035.230,58	734.229.805,35
Crediti Ceduti 2002	471.141.615,99	3.599.899,25	116.747.708,17	591.489.223,41
Crediti Ceduti 2003	311.304.817,98	757.647,39	57.030.023,80	369.092.489,17
Crediti Ceduti 2004	355.506.028,44	1.150.137,27	63.481.707,02	420.137.872,73
Crediti Ceduti 2005	399.336.918,89	1.822.043,66	59.550.314,77	460.709.277,32
Crediti Non Ceduti	2.440.168.074,59	28.927.551,51	413.816.220,23	2.882.911.846,33
Cred. Rateizzati spontanei	606.857.356,87	48.246.611,39		655.103.968,26
Interessi di Dilazione		232.926.225,61		232.926.225,61
Totale generale	7.888.959.705,74	328.884.286,96	2.217.408.903,68	10.435.252.896,38

Nell'anno 2008 il totale dei crediti riscossi e rendicontati dagli Agenti della riscossione con gli esiti è pari a 1.933.337.967,51 euro.

8. Patrimonio immobiliare – Dismissioni e Fondi

La Legge 23 novembre 2001, n. 410 di conversione del D.L. 25 settembre 2001, n. 351 e successive modificazioni, disciplina il processo di privatizzazione e di valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso la cartolarizzazione degli immobili e la creazione di fondi immobiliari.

Per effetto della ristrutturazione dell'operazione SCIP 2 attraverso la firma di un accordo integrativo al contratto di gestione in data 19 aprile 2005, sono stati rimodulati gli obiettivi di incasso e la tempistica di vendita degli immobili sia per il pacchetto INPS che per pacchetto ex INPDAI, prevedendo la conclusione delle operazioni di vendita rispettivamente nell'anno 2008 e nell'anno 2010.

Nell'ultimo trimestre del 2008 il MEF ha avviato un'operazione di ristrutturazione di SCIP 2. Sulla base delle indicazioni fornite dal predetto Ministero, si è proceduto ad effettuare una puntuale ricognizione delle unità cartolarizzate invendute sia residenziali che commerciali, con segnalazione di eventuali problematiche relative al procedimento di vendita, che ha comportato, per ciascuna unità immobiliare, la compilazione di schede analitiche.

A causa dei minori incassi registratisi ed in considerazione dell'eccezionale crisi economica internazionale che coinvolge il mercato immobiliare e i mercati finanziari, il Governo ha inserito, nel decreto legge n. 207 del 30 dicembre 2008, convertito nella legge n. 14 del 27 febbraio 2009, un apposito articolo (43-bis) recante disposizioni in materia di "Interventi nelle operazioni di cartolarizzazione di immobili pubblici" in forza del quale dal 1 marzo 2009 sono liquidati i patrimoni separati relativi alle operazioni SCIP 1 e SCIP 2 e trasferiti in capo agli Enti originariamente proprietari i rapporti giuridici attivi e passivi anche processuali ed attinenti alle procedure di vendita già facenti capo alla SCIP con liberazione di quest'ultima.